

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 185, 17 settembre 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

SCUOLA-PISACANE, FORTE: “CATTIVA LEZIONE IN TEMA DI INTEGRAZIONE”

“Una cattiva lezione in tema di integrazione”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, in merito al caso della scuola elementare di Roma ‘Carlo Pisacane’. “Creare classi di soli immigrati significa insegnare ai bambini che le diversità sono un pericolo da cui stare alla larga e non una ricchezza con cui confrontarsi. L’integrazione deve invece essere il centro della formazione, in particolare di quella rivolta all’infanzia, una materia che tenga insieme tutte le altre. Una materia – aggiunge l’assessore Forte – entrata a far parte dell’orario di

insegnamento già di molte scuole della nostra regione, per le quali finanziamo una serie di progetti finalizzati all’abbattimento delle barriere culturali. Si tratta di corsi di aggiornamento sulla mediazione linguistico-culturale rivolti agli insegnanti, di laboratori interculturali che stimolano i bambini al confronto, partendo dal racconto di poesie e fiabe tradizionali fino all’educazione alimentare, e di corsi di lingua italiana, soprattutto per gli alunni arrivati da poco nel nostro Paese. Progetti che coinvolgono anche i genitori, così da spingere i processi di integrazione al di fuori delle classi scolastiche verso la società. Situazioni come quelle



registratasi presso la Pisacane, però, potrebbero rendere del tutto inutili i nostri finanziamenti. Ecco perché in settimana incontrerò l’assessore Marsilio. Affronteremo insieme la questione e cercheremo di individuare una soluzione da estendere all’intera regione, cosicché una gestione delle singole strutture poco rispettosa delle diversità non vanifichi i nostri sforzi per l’integrazione scolastica”.

REGIONE, FORTE: “PIENA COLLABORAZIONE TRA REGIONE E COMUNE DI ROMA PER IL SOCIALE”

“Piena collaborazione tra Regione e Comune di Roma in ambito sociale”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, a margine dell’incontro con l’assessore alle Politiche sociali del Comune di Roma, Sveva Belviso. “È stato un incontro proficuo. Abbiamo analizzato le criticità del sistema socio-assistenziale, individuato le priorità e stabilito alcune linee guida di intervento, con l’obiettivo condiviso della riforma e dell’integrazione del sistema socio-sanitario. Una riforma delicata e fondamentale, per la quale è necessaria la collaborazione di tutti i soggetti interessati, tanto da aver valutato la possibilità di proporre l’istituzione di una commissione ad hoc. Tra i punti specifici dell’incontro, Rsa, interventi a sostegno delle persone disabili, infanzia e immigrazione. In particolare, su quest’ultimo si è raggiunta la totale disponibilità delle parti nel dar vita a un



progetto sperimentale che miri non solo a migliorare l’accoglienza, ma soprattutto a raggiungere la piena integrazione dei richiedenti asilo. Altro nodo, la compartecipazione al 30% delle spese riabilitative per i disabili a carico dei comuni. Su questo stiamo già studiando le misure più efficaci con il doppio fine di non aggravare in eccesso i bilanci degli enti locali e di garantire alle persone bisognose gli stessi criteri di accesso alle cure su tutto il territorio del Lazio. Queste prime indicazioni – conclude l’assessore Forte – danno prova dell’importanza dell’incontro e della necessità di creare un rapporto di collaborazione costante non solo con il Comune di Roma, ma con tutte le istituzioni, gli enti e le associazioni che operano nel sociale nella nostra regione”.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@fedelazio.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

REGIONE, FORTE: “REGIONE E CARITAS AL FIANCO DEI PIU’ DEBOLI”

“Tra i tanti motivi che mi hanno spinto a essere qui questa sera c’è innanzitutto la condivisione di quei valori e di quei principi che sono alla base tanto dell’azione quotidiana della Caritas, quanto delle politiche del mio assessorato. E mi riferisco all’attenzione nei confronti di chi ha più bisogno, di chi vive il disagio dell’esclusione sociale”. Lo ha dichiarato Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, a margine dell’inaugurazione del ‘Centro diocesano di accoglienza per immigrati’ di Strangolagalli. “Mi riferisco agli immigrati in difficoltà, ad esempio, che verranno ospitati in questo centro, e verso i quali il nostro assessorato rivolge attente politiche di integrazione, a partire dall’ambito scolastico. Ma anche agli ex-carcerati, alle donne vittime di violenze, alle famiglie in difficoltà economica. Uomini, donne e bambini bisognosi che vengono accolti, ascoltati e aiutati quotidianamente nelle strutture messe in piedi dalla Caritas nella provincia di Frosinone.

Un impegno, questo, che ha tutto il supporto della Regione e non potrebbe essere altrimenti. Anche perché una delle priorità che ho dato al mio assessorato è quella di potenziare la rete assistenziale sui singoli territori. E per farlo risulta quanto mai necessario il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti operanti nel settore, a partire dall’associazionismo volontario. Questo rappresenta, infatti, una vera e propria risorsa per la nostra Regione. Basti pensare che il 12% dell’intero personale impiegato nei servizi e nelle strutture assistenziali del Lazio è composto da volontari. Una risorsa di ancor più vitale importanza se si considera la fase di crisi economica che stiamo attraversando. Da un lato si registra la crescente difficoltà degli enti locali che, per problemi di bilancio, sono costretti a contrarre l’offerta di servizi. Dall’altro, al contempo, c’è un aumento delle persone che chiedono aiuto. In questo contesto la Regione è intervenuta in maniera tempestiva, fornendo quel paracadute economico



che ha mantenuto inalterata l’offerta dei servizi e delle strutture sociali e, quindi, l’assistenza alle categorie più deboli. Ciò non toglie, però, l’assoluta urgenza di riformare l’intero sistema socio-assistenziale del Lazio, secondo un modello di welfare solidale. Bisogna aprire la politica ai contributi della società attiva, coinvolgere l’associazionismo nella fase di programmazione, stimolare le potenzialità della comunità. Questo è quanto sto facendo con il mio assessorato. Un modus operandi di governo che come per la Caritas parte dall’ascolto e si misura con le richieste concrete di chi vive sul territorio. A niente servirebbe stanziare fondi se poi questi non si concretizzassero in opere utili e durature, in altre parole in interventi strutturali. Qui risiede il merito più prezioso della Caritas: il saper dare forma e vita ai suoi progetti. Il che equivale, nel caso di strutture come quella che viene inaugurata oggi, a garantire una esistenza dignitosa a chi è in seria difficoltà”.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

DISABILI, FORTE: “INTERVENTI INTEGRATI A SOSTEGNO DEI DISABILI”

“Il concorso pubblico per venti lavoratori disabili conferma l’impegno della Regione di fare delle politiche sociali la propria stella polare”. Lo dichiara Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. “La Giunta sta integrando e coordinando al meglio i propri interventi. Le questioni che abbracciano la disabilità, infatti, sono molte e

articolate. E riguardano diverse sfere dell’azione politica regionale, dal socio-sanitario alla mobilità, dalla scuola al turismo fino al mondo del lavoro. Solo attraverso questa piena collaborazione si può abbattere del tutto l’esclusione sociale e fare del Lazio una Regione priva di barriere, tanto fisiche quanto mentali”.

Udc: Casini, terzo polo? Andiamo avanti, se elezioni andiamo soli

Stiamo parlando con tutti, i sondaggi ci danno ragione

Roma - 'Il terzo polo? Stiamo parlando con tutti e andiamo avanti come abbiamo fatto in tutti questi mesi, per costruire qualcosa di ampio. I sondaggi ci danno ragione, abbiamo il vento in poppa e non sarà qualche polemichetta costruita in modo artificiale a fermarci'. Così Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, intervistato da Maurizio Belpietro a Mattino cinque, su

Canale 5.

'In caso di elezioni immediate - assicura il leader centrista - non c'è dubbio che ci candideremmo come abbiamo fatto l'altra volta.

Poi volete chiamarlo 'terzo polo' o 'terzo pollo' o quello che volete, per noi non importa. Ma è chiaro che saremmo da soli'.



Udc: Casini, Pd? Temperatura non pervenuta. Noi dritti al centro

Se Berlusconi mira a farci andare a sinistra non ci cado

Chianciano Terme - Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, liquida con una battuta al questione dell'alleanza con il Partito democratico. Interpellato in merito da Enrico Mentana a Chianciano Terme ironizza: "La temperatura del Pd non è pervenuta".



Casini critica anche l'alleanza dei democratici con l'Idv: "Non possiamo avere a che fare con Di Pietro che legittima atti infami come i fumogeni a Bonanni". Poi aggiunge: "Se le provocazioni di Berlusconi mirano a farmi andare a sinistra, non ci cado. Se Berlusconi farà una cosa giusta la voteremo, se farà una cosa cattiva, la contrasteremo. Ma resteremo dritti al centro".

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Napolitano: Buttiglione sulla scuola riflessioni sagge

Roma - 'Condividiamo integralmente la riflessione sulla scuola che con la consueta saggezza il presidente Napolitano ha oggi offerto al Paese. L'Italia ha bisogno di costruirsi un futuro e di creare per il futuro un milione di nuovi posti di lavoro qualificati'. Lo afferma in una dichiarazione il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione.

'L'Italia deve cercare competitività' e lo deve fare - aggiunge - in settori ad alto contenuto tecnologico e qualitativo che siano

al riparo dalla concorrenza dei Paesi emergenti. Per fare questo serve una scuola di qualità, una università che funzioni, una ricerca scientifica forte. E' proprio in tempi di crisi e di tagli che bisogna avere il coraggio di preparare il futuro rilanciando la competitività con investimenti in questi settori chiave. Serve anche - conclude Buttiglione - una vera riforma della scuola che premi quegli insegnanti che mettono l'anima nel loro lavoro, dando loro prestigio, funzione sociale e anche soddisfazione economica'.



Udc: Cesa propone a probiviri espulsione Pisacane

Roma - Con una lettera indirizzata al Presidente della Commissione Probiviri del partito, il segretario nazionale dell'Udc Lorenzo Cesa ha chiesto che vengano presi provvedimenti, tra i quali anche l'espulsione, nei confronti del deputato Michele Pisacane dopo l'intervista rilasciata stamani al quotidiano La Repubblica, dal titolo "Sto nell'Udc,



tratto col Pd e forse voto Pdl".

"Ritengo - si legge nel testo della lettera - che le posizioni espresse da Pisacane in quell'allucinante intervista rechino gravi danni all'immagine del nostro partito, in un momento delicato della vita politica italiana e peraltro di grande soddisfazione per tutti noi".

"Ho aspettato fino alle ore 16 - ha spiegato Cesa - una smentita dell'interessato che non è arrivata. Nel mio ruolo di Segretario nazionale, Vi chiedo pertanto di considerare ogni eventuale provvedimento in merito, compresa l'espulsione dal partito".

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



Governo: Ria a Vitali, noi al centro e a testa alta

Bari - 'La responsabilita' che abbiamo invocato per il bene del Paese e' per noi un valore importante, ma non per questo dobbiamo essere ogni giorno tirati per la giacchetta, per stringere questa o quell'alleanza'. Lo afferma in una nota il deputato dell'Unione di Centro Lorenzo Ria replicando a quanto affermato oggi dall'onorevole Luigi Vitali (Pdl), che oggi invita l'Udc a stringere un nuovo patto con il centrodestra.

'Ribadiamo con chiarezza - sottolinea Ria - che l'Udc sta lavorando attorno ad un nuovo progetto politico che ha l'ambizione e le potenzialita' per divenire vera alternativa ai blocchi bipolari, proprio perche' questo siste-

ma ha fallito e il Paese avverte forte il bisogno di un'area di responsabilita'.

'La linea di CASINI e' chiara - sottolinea l'esponente centrista - e non suscettibile di interpretazioni diverse: noi restiamo dove siamo ora, vale a dire al centro e a testa alta. A chi ci rimprovera di subordinare le nostre scelte alla convenienza rispondiamo che non ci sarebbe stato niente di più semplice che svendere il nostro appoggio al Governo. Noi, invece, intendiamo rispettare la volonta' degli elettori, che ci hanno chiesto di svolgere un'opposizione ferma e responsabile'.

Ministeri: Ciccanti, da Calderoli risposta imbarazzante

Roma - "Non abbiamo parlato come Ministri ma come semplici parlamentari e dirigenti di partito". Questa e' stata la imbarazzata risposta del Ministro Calderoli alla interrogazione dell'On. Ciccanti dell'Udc al question time sulle dichiarazioni fatte insieme a Bossi di delocalizzazione di alcuni ministeri verso il nord.



"Come si fa a discutere su un decreto di Roma Capitale, che rafforza la capitale come sede di

governo e nel tempo stesso parlare

di cancellazione di ministeri?". Se lo è chiesto l'On. Ciccanti che ha sottolineato "la doppiezza di Bossi e Calderoli che come il dottor Jekyll, vestono i panni di partito di lottanelle lande del nord e di partito di governo nella Roma dei ministeri". "Delle due l'una - ha concluso il deputato - o la Lega imbroglia se stessa o imbroglia i Padani per catturare consenso elettorale. Noi dell'Udc propendiamo per la seconda ipotesi, stante i fatti".

Governo: Casini, caccia a parlamentari è degradante

Berlusconi ha la maggioranza, vada avanti

Roma - Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini non crede che Silvio Berlusconi riesca a far nascere un nuovo gruppo parlamentare 'di responsabilita' che sostenga il Governo: "A quanto mi risulta, rimango alle smentite e al fatto che questo gruppo di responsabilita' - sottolinea intervistato a Mattino 5 su Canale 5 - è già stato archiviato come scrivono tutti i giornali: non ci sono i numeri".

"Non mi interessano - sottolinea Casini - le conversioni (anche san Paolo si convertì) ma mi interessa di più il metodo con cui il presidente del Consiglio si sta avviando a questa verifica: la caccia ai parlamentari è una cosa molto miope. Berlusconi ha la maggioranza, il gruppo di Futuro e Libertà gli ha garantito il voto, ha il dovere di governare. Vadano avanti, ma la caccia all'uomo - conclude - è degradante per chi la fa e per chi la subisce".

REGIONE, FORTE: PRESTO CORRETTIVI ISEE SECONDO QUOZIENTE FAMILIARE

“Istituzione di un tavolo tecnico che valuti l'introduzione di correttivi all'Isee per diminuire i costi delle tariffe delle prestazioni socio-assistenziali per i nuclei familiari più numerosi e in difficili condizioni economiche, secondo il modello del quoziente familiare. Questa una delle priorità che il mio assessorato realizzerà entro la fine dell'anno”. Lo ha dichiarato Aldo Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, al termine della giunta a Canale Monterano. “Tra le priorità anche la riforma dei distretti socio-sanitari e la realizzazione del progetto ‘mille asili’ finalizzato alla costruzione di nuovi nidi e strutture per l'infanzia. Entro il 31 dicembre sarà



anche avviata la sperimentazione del ‘voucher sociale’ come sostegno a favore degli anziani non autosufficienti

la over 75 e sarà istituito l'Osservatorio regionale sulla disabilità, oltre al Registro delle assistenti familiari”.

Governo: Cesa, campagna acquisti premier scempio istituzionale

Il gruppo di responsabilità è una stupidaggine

Roma - La campagna acquisti di deputati messa in atto dal presidente del Consiglio Berlusconi e "uno scempio per le istituzioni". Così il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, nel corso di una conferenza stampa alla Camera. Il gruppo di responsabilità nazionale e "una stupidaggine" che e' "gia' svanita nel nulla", aggiunge Cesa.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

D'Onofrio: Serve il sesto punto, un nuovo patto costituzionale

Perché non bastano i cinque punti proposti dalla maggioranza

Siamo in tanti a sostenere che in tutte le democrazie occidentali contemporanee - che si tratti sia di monarchie sia di repubbliche; sia di sistemi parlamentari, sia di sistemi presidenziali, sia di sistemi semi-presidenziali, sia di sistemi di cancellierato - vi è una distinzione, anche formale, tra valori istituzionali fondamentali condivisi e maggioranze di governo.



Si tratta di un'affermazione del tutto condivisibile, della quale peraltro non riusciamo ancora a trovare un vero e proprio bandolo della matassa in quella che chiamiamo la Seconda Repubblica. In tutto il tempo della Prima Repubblica, infatti, vi era una distinzione sostanziale tra il Patto costituzionale originario e le intese politiche, che avevano dato vita di volta in volta alle maggioranze di governo.

Questa distinzione è stata vi- gente dall'indomani della

seconda guerra mondiale fino al 1992: il Patto costituzionale originario era infatti il Patto del Cln, mentre le intese politiche avevano dato vita sia ai governi centristi del periodo 1948-1958, sia ai governi di centrosinistra del periodo che va dal 1963 al 1976. È infatti dal tempo dei governi di pentapartito, che vanno dal 1983 in poi, che si entra sostanzialmente nella crisi della distinzione tra Patto costituzionale e Accordi politici di governo, come dimostra

anche la tormentata vicenda della Bicamerale De Mita prima, e Jotti poi.

Dall'inizio della Seconda Repubblica, infatti, non siamo ancora riusciti a trovare un sistema complessivo e universalmente accettato, in virtù del quale si possa distinguere il Patto costituzionale dall'Accordo di governo. Abbiamo sperimentato infatti la formale distinzione della ricerca delle riforme costituzionali da un lato, e la formazione di una maggioranza di governo dall'altro, come avvenne nella seconda metà degli anni Novanta, con la distinzione tra la Bicamerale D'Alema da un lato e il governo Prodi dall'altro. Abbiamo sperimentato, in seguito, la coincidenza nello stesso soggetto politico di riforme costituzionali e maggioranze di

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Vice Presidente Prof.ssa Norma Cristina Cinti Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

governo, come è avvenuto nel 2001 da parte del centrosinistra e nel 2005 da parte del centrodestra, allorché la stessa maggioranza ha dato contemporaneamente vita a profonde riforme costituzionali e alla gestione quotidiana degli affari di governo. Siamo oggi in presenza della difficoltà di trovare una soluzione adeguata a questo problema, che resta il problema essenziale della nostra vita politica ed istituzionale.

Occorre un nuovo equilibrio costituzionale sia per quel che concerne l'assetto territoriale dei poteri pubblici, sia per quel che concerne il sistema politico-istituzionale visto nel suo insieme: da una parte questo nuovo equilibrio si traduce sostanzialmente nella ricerca, ancora faticosa, di un federalismo capace di tenere insieme Nord e Sud dell'Italia; dall'altra parte questo nuovo

equilibrio costituzionale concerne il rapporto tra parlamento e governo, e quindi tra rappresentanza parlamentare e accordo politico di maggioranza.

Questo nuovo equilibrio concerne anche il tormentato rapporto tra magistratura e potere politico: nazionale rimane e deve rimanere il potere giurisdizionale, pur in un sistema tendenzialmente federale; la sovranità del popolo a sua volta deve poter concorrere ad eleggere i parlamentari nazionali ed a consentire una stabile funzione di governo. Questo nuovo equilibrio costituzionale non è stato ancora trovato, come dimostra il perdurare di una grande ambiguità sul tema del federalismo da un lato, e dell'autonomia della magistratura dall'altro. Vi è da augurarsi che in vista dell'imminente

dibattito parlamentare sul governo Berlusconi si possa trovare un'intesa di fondo almeno sulla necessità di distinguere Patto costituzionale da un lato e Accordi di governo dall'altro.

Si sente molto parlare dei cinque punti di programma ma purtroppo per nulla della distinzione tra Patto costituzionale e Accordo di governo: l'iniziativa spetta certamente al governo, che peraltro parla di federalismo ma non anche di nuovo sistema elettorale; le opposizioni, a loro volta, devono rendere compatibile la giusta richiesta di una nuova legge elettorale con la disponibilità a lavorare anche con le forze politiche di maggioranza per un nuovo assetto costituzionale complessivo, magistratura compresa. Si tratta di un'impresa molto difficile, ma certamente non impossibile.

SAKINEH, FORTE: “UNA VITTORIA DEI DIRITTI DELLA PERSONA”

“La sospensione della pena alla lapidazione di Sakineh è una vittoria dei diritti della persona. Una vittoria a cui spero ne faccia subito seguito un'altra, che scagioni definitivamente questa donna”. Lo dichiara Aldo

Forte, assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio. “La nostra Regione, così come tutto il Paese, ha dimostrato un grande senso di responsabilità civile e morale nel denunciare con forza questa vicenda al mondo. Sakineh è già un simbolo della lotta per i diritti della donna, contro la violenza e la discriminazione. Temi sui quali non bisogna mai abbassare la guardia, neanche qui da noi”.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

AUTOSTRADE: POLVERINI, NO A NUOVI PEDAGGI

Roma - "Come e' già successo per il provvedimento in finanziaria, ribadiamo la contrarietà al fatto che i cittadini di Roma e della Regione debbano essere penalizzati per lavorare e studiare da nuovi pedaggi". Lo ha dichiarato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in merito al bando pubblicato dall'Anas per dare il via alla gara per il sistema di video-

pedaggi sulle autostrade in concessione, compreso il Gra e l'autostrada Roma-Fiumicino. "Mi auguro -ha aggiunto Polverini- che il provvedimento dell'Anas non vada nella direzione di inserire pedaggi sul raccordo, ma se così fosse insieme alle istituzioni locali metteremo in campo tutte le azioni necessarie per evitare che accada".



Scuola: D'Onofrio, riforma Gelmini non e' soluzione

Roma - 'Siamo ancora una volta in presenza di una soluzione precaria perche' non abbiamo ancora trovato un equilibrio tra il merito e l'eguaglianza e l'Italia non si puo' permettere una riforma scolastica ogni 3 anni'. Sono dure le parole di Francesco D'Onofrio, ministro dell'Istruzione con il primo Governo Berlusconi, professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la facolta' di Scienze Politiche dell'Universita' degli studi di Roma 'La Sapienza' ed esponente dell'Udc, che all'ASCA commenta l'inizio dell'anno scolastico all'insegna di una nuova riforma.

'Nonostante la buona volonta' della Gelmini - spiega - non si e' ancora trovato un equilibrio ne' tra merito ed eguaglianza, ne' tra scuola e lavoro. Capisco le proteste dei precari perche' precario e' il sistema scolastico stesso. Un sistema molto piu' precario dei docenti. Il nostro paese non puo' vivere a lungo con un sistema scolastico precario'.

Per questo, conclude, 'mi auguro che di questo si parli in riferimento alla maggioranza di Governo anche se purtroppo vedo che la scuola non e' tra i 5 temi principali del presidente del Consiglio'.

Mafia: D'Alia, rimane sempre vivo il ricordo Don Puglisi

Roma - "Il ricordo di don Giuseppe Puglisi non puo' che essere vivo, oggi piu' che mai, nelle nostre memorie. Sono passati diciassette anni dalla sua scomparsa e abbiamo la consapevolezza che il sacrificio della sua vita non e' stato vano.

Don Puglisi e' stato un grande testimone di legalita' e la sua

personale lotta contro la mafia, e' oggi uno degli esempi e dei valori aggiunti per il nostro paese. I suoi insegnamenti saranno sempre da esempio per tutti noi". E' il ricordo del presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia, del sacerdote siciliano ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1996.



Giunta in trasferta a Canale Monterano, occasione di riflessione e programmazione

Roma- Politiche sociali, urbanistica, federalismo demaniale e cultura. Sono solo alcuni degli argomenti affrontati in occasione della riunione della Giunta regionale che si è tenuta nell'ereмо di Monteverginio, nel territorio del comune di Canale Monterano vicino a Roma. Un appuntamento informale "per fare - come ha illustrato la presidente Polverini - il primo tagliando alla nuova macchina amministrativa della Regione Lazio". La giornata di lavoro è iniziata con una preghiera e un minuto di silenzio per ricordare le vittime dell'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre e si è conclusa con un documento preciso e dettagliato sugli impegni concreti da portare a termine entro il 31 dicembre. Tra le prime iniziative: il testo per il nuovo "Piano casa", che sarà approvato in una delle prossime giunte e che sarà illustrato il primo ottobre quando si svolgerà una grande iniziativa pubblicata a Roma, all'auditorium della Conciliazione, per sostenere lavoro e territorio in un confronto con i sindaci, i presidenti delle province e le forze economiche e sociali. "In questi mesi abbiamo raggiunto



importanti traguardi in numerosi campi - ha spiegato la presidente della Regione Lazio -: dal sostegno all'occupazione e alle imprese; dal rigore sugli sprechi alla manovra di assestamento; dal nuovo rapporto con gli enti locali e province al ritrovato protagonismo della Regione Lazio nella Conferenza delle Regioni fino alle misure importanti per l'ambiente e le scuole. Si tratta di interventi concreti, che sono stati apprezzati dai cittadini del Lazio i quali mi stanno dimostrando grande vicinanza anche nella battaglia sulla sanità e sul sociale".

11 SETTEMBRE 2001, LA REGIONE RICORDA LE VITTIME

Roma - Una messa per ricordare le vittime dell'attentato dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle di New York. E' l'iniziativa promossa dalla regione Lazio alla vigilia del nono anniversario "della tragedia che ha cambiato il mondo", come l'ha definita la presidente Renata Polverini, che ha scelto di far celebrare la cerimonia in un giorno feriale per favorire la partecipazione dei dipendenti regionali. Ad officiare il rito religioso nella cappella, gremita, della sede istituzionale di via Cristoforo Colombo monsignor Marco Malizia, cappellano militare del comando reparti speciali della Guardia di Finanza. In prima fila, accanto alla presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il console americano Philip Egger e tutti gli assessori regionali.



"Con questa messa abbiamo voluto esprimere la vicinanza della Regione Lazio, come istituzione e come comunità, al popolo americano, che domani ricorda l'11 settembre, la tragedia che ha cambiato il mondo", ha detto Polverini al termine della cerimonia.

SICUREZZA STRADALE, 4,7 MLN PER PROGETTI DI COMUNI E PROVINCE

Roma - Sicurezza stradale, ammonta a 4,7 milioni di euro lo stanziamento messo a disposizione dalla Regione Lazio per co-finanziare progetti finalizzati a ridurre il numero delle vittime; a favorire una nuova cultura della sicurezza presso studenti, adulti e tecnici; a sviluppare le capacità degli enti locali di fornire soluzioni concrete al problema.

"Su un tema fondamentale come la sicurezza stradale la Regione Lazio può e deve impegnarsi in maniera molto forte, anche perché

troppo spesso a rimanere coinvolti sono giovani" ha detto la presidente Renata Polverini illustrando il bando pubblico insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Luca Malcotti.

Comuni e province hanno tempo fino al prossimo 13 ottobre per presentare i propri progetti, che si inseriscono nell'ambito della terza tranche annuale del "Piano nazionale sulla sicurezza stradale" a cura del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Tra gli interventi finanziabili: attività di formazione, campagne di sensibilizzazione; messa in sicurezza della viabilità nelle aree urbane; progetti destinati alla sicurezza delle due ruote e al pendolarismo.

SCUOLA, POLVERINI "AUGURIA STUDENTI, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE"

Roma - "Un augurio di buon anno scolastico a tutti gli studenti del Lazio, al personale docente e a quello non docente". Lo ha inviato il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in occasione della riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2010-2011.

"Il diritto allo studio è fondamentale per i nostri ragazzi, dai più piccoli, che fanno il loro ingresso nel mondo della scuola, a quelli più grandi, che proseguono il proprio percorso formativo - ha aggiunto -. Abbiamo a cuore i nostri giovani e per questo, con l'assestamento di bilancio dei primi di agosto, la Regione ha messo a disposizione dei Comuni 105 milioni di euro per l'edilizia scolastica,

di cui bandi sono in via di definizione, perché il diritto all'istruzione passa anche per la sicurezza degli edifici scolastici. Siamo inoltre consapevoli delle difficoltà degli insegnanti in stato di precariato e insieme al ministero dell'Istruzione siamo impegnati a trovare una soluzione. La scuola - prosegue il presidente della Regione - è il primo luogo di aggregazione e socializzazione dopo la famiglia, e l'obiettivo comune è quello di poterla migliorare valorizzando la funzione sociale ed educativa degli insegnanti, ma anche aiutando i ragazzi a rispettare la scuola come istituzione e come bene pubblico".

"Auguro dunque buon lavoro a tutto il personale docente e non docente e - conclude Polverini - a tutti gli studenti, che rappresentano il futuro del nostro Paese e una straordinaria risorsa in cui dobbiamo e vogliamo investire, faccio il mio in bocca al lupo certa che sapranno dimostrare impegno e passione".

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

«Nessuno scagli la prima pietra»: La Regione Lazio per Sakineh



Roma - Giovedì 9 settembre, dalle ore 15, «Nessuno scagli la prima pietra» è la nuova iniziativa della Regione per fermare l'esecuzione di Sakineh, la donna iraniana condannata alla lapidazione.

- Sarà esposta una fotografia di Sakineh sul piazzale antistante la presidenza della Regione in via Cristoforo Colombo dove il Presidente Renata Polverini ha invitato a deporre, e non a scagliare, una pietra. Saranno presenti anche il presidente dell'Associazione

rifugiati politici iraniani residenti in Italia, Davood Karimi, e il Presidente dell'Associazione delle donne iraniane democratiche in Italia Shahrzad Sholeh che hanno voluto incontrare Polverini ringraziando la Regione per l'impegno e la sensibilità dimostrati.

Raggiunto accordo Regione - Ams: non ci saranno esuberanti

Roma - Raggiunto l'accordo tra Regione Lazio e Ams per il riassorbimento di circa 350 unità del personale dell'azienda che si occupa di manutenzione e logistica di mezzi Alitalia. "Non ci saranno esuberanti, abbiamo ottenuto tutte le garanzie", ha affermato soddisfatta Renata Polverini dopo aver siglato il Protocollo d'Intesa con l'amministratore delegato di Ams (Alitalia maintenance system), Maurizio Tucci, e le parti sociali, annunciando un intervento della Regione "di 10 milioni di euro per processi formativi e di ricerca nel settore aerospaziale". L'accordo prevede inoltre: misure di sostegno

alla famiglia, come il bonus bebè o le borse di studio per i figli di lavoratori. "Ci sarà - ha spiegato Polverini - un processo messo in campo dalla Regione di accompagnamento formativo per professionalizzare o riqualificare i lavoratori e, soprattutto, in termini di ricerca e nuove tecnologie per rimettere questa azienda nel mercato". Il Presidente ha fatto quindi presente come da oggi il Lazio abbia "un'azienda competitiva che interverrà non soltanto sui motori degli aerei ma anche su quelli navali, in competizione con il resto d'Italia e d'Europa. Penso che questo accordo - ha concluso - può diventare un



modello anche per altre vertenze". Soddisfatta anche l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Mariella Zezza: "Tutti volevano questa intesa, abbiamo lavorato giorno e notte per ottenerla. Rilanciamo un settore occupazionale e di questo ringrazio i sindacati".

Bicentenario della nascita di Leone XIII, Polverini: "Un faro per i suoi insegnamenti"

Roma - "Il Santo Padre oggi ha regalato a questo territorio una giornata indimenticabile. Ha scritto un altro pezzo di storia nel legame forte che c'è tra Carpineto, che ha dato i natali a Leone XIII, e i papi che nel succedersi hanno voluto rendere omaggio a questa città e al Pontefice straordinario che ha introdotto la dottrina sociale della chiesa". Così Renata Polverini al termine della messa celebrata in occasione del bicentenario della nascita di papa Pecci. La Presidente della Regione Lazio ha sottolineato come il pontefice originario di Carpineto sia "occupato per primo di lavoro e di diritti", temi



che "Benedetto XVI richiama fortemente nella sua ultima enciclica". Polverini ha porto il saluto di benvenuto al papa all'arrivo a Carpineto e da lui ha ricevuto gli auguri per il suo lavoro.

Sicurezza stradale, Polverini ringrazia i Carabinieri che hanno salvato giovani vite

Roma - "Questo gesto ha arricchito la storia dell'Arma dei carabinieri". Con queste parole il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha ringraziato personalmente i carabinieri protagonisti del salvataggio da un'auto in fiamme di quattro ragazzi coinvolti in un incidente stradale a Roma.



Accompagnata dal comandante provinciale dei carabinieri, il generale Vittorio Tommasone, Polverini ha incontrato, presso il comando del Torrino, gli otto militari che hanno partecipato all'intervento di soccorso. Rivolgendosi a loro ha detto: "Per voi questi gesti sono spontanei ma nella società contemporanea non è così e sono venuta a portarvi il saluto e il

ringraziamento anche da parte di tutte quelle mamme e papà che si preoccupano la sera quando i figli tardano a tornare a casa e che sono più sereni quando sanno che c'è gente come voi".

SAKINEH, MANIFESTAZIONE DAVANTI REGIONE LAZIO "NESSUNO SCAGLI LA PRIMA PIETRA"

Roma - Nessuno scagli la prima pietra: in tanti a partire dalle 15 hanno aderito all'iniziativa della Regione Lazio a sostegno di Sakineh, la giovane donna iraniana condannata alla lapidazione e la cui sentenza è stata sospesa. Sotto due gigantografie di Sakineh sono state depositate delle pietre, in prima fila il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, gli assessori e i consiglieri regionali ma anche tanti dipendenti e comuni cittadini.

"Guai -ha detto Polverini- a far cadere il silenzio proprio adesso perché, sebbene l'esecuzione della sentenza sia stata al momento sospesa, non possiamo fidarci delle parole di un Paese dove le donne sono prive di diritti e subiscono pene diverse da quelle degli uomini. E' importante continuare la mobilitazione e tenere alta l'attenzione; questa è una battaglia che forse si può vincere".



Presente alla cerimonia anche il presidente dell'associazione rifugiati politici iraniani residenti in Italia, Davood Karimi, che ha sottolineato come "Sakineh rappresenta un simbolo. Ringrazio il presidente Polverini per l'iniziativa".

REGIONE LAZIO: STRETTO PATTO CON GENERALITAT DI VALENCIA

Roma - Questa mattina è stato siglato, tra il Presidente Renata Polverini e il Presidente Francisco Camps Ortiz, un memorandum d'intesa per la collaborazione tra la Regione Lazio e la Generalitat di Valencia.



L'accordo prevede la realizzazione di progetti europei presentati con strategie congiunte, un confronto sugli strumenti e le politiche di programmazione territoriale e l'agevolazione dell'incontro tra domanda e offerta tra imprese e tra imprese e istituzioni delle rispettive regioni. "Le nostre due regioni - ha detto Polverini - hanno una grande storia in comune. Qui si respira la volontà, nonostante

la grande storia, di innovare, proiettando la regione in una atmosfera moderna. E' ciò che voglio fare io nel Lazio". Polverini ha, inoltre, visitato la Città delle Arti e delle Scienze progettato dall'architetto valenciano Santiago Calatrava e il nuovo ospedale pubblico che a breve sarà inaugurato e che disporrà di cartelle cliniche informatiche e mille stanze singole. Interesse

particolare da parte della Presidente per il circuito del Gran Premio di Formula Uno. "Il gran premio e' un elemento importante - ha sottolineato Polverini - che ci ha spinti a individuare Valencia come prima regione con cui stipulare un accordo di collaborazione, perché qui ha creato condizioni di sviluppo e un indotto fortissimo in termini di posti di lavoro e di turismo, quello che io credo può creare nella città di Roma. La Regione può giocare insieme al Comune un ruolo importante perché può mettere a disposizione non soltanto elementi normativi, ma anche risorse per la sua costruzione e per la sua gestione".

Udc: Casini, nostra forza determinante per prossima legislatura

Berlusconi non va a elezioni perché al Senato non vincerebbe

Chianciano Terme - Il partito della nazione "sarà per la prossima legislatura". determinante per la prossima legislatura". Lo ha detto il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini. "Berlusconi - ha aggiunto - non va a elezioni perché è più bravo di noi a leggere i sondaggi e sa che al Senato senza di noi non avrebbe vinto".

"La politica - ha sottolineato Casini - è anche di ricerca delle alleanze e se Berlusconi ci cerca dopo che ci ha dato un calcio nel sedere è giusto, vuol dire che siamo forti. Siamo la forza determinante

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Motopesca mitragliato: Casini, governo riferisca al più presto

Episodio e' una pagina buia nostra politica estera

Roma - La richiesta di riferire al più presto sull'incidente del motopeschereccio Ariete mitragliato da una motovedetta libica e' stata fatta in Aula alla Camera dal leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che ha parlato di una 'pagina buia della nostra politica estera' definendo l'episodio 'un'azione deprecabile' e un 'episodio inquietante' perche' 'a bordo c'erano dipendenti dello Stato italiano, militari della Guardia di finanza'.

'Si tratta - ha detto Casini - di una situazione paradossale. Penso che raramente sia avvenuta una cosa del genere negli altri Paesi'.

'Francamente già' il leader Maximo della Libia venuto qualche giorno fa a Roma - ha osservato Casini ricordando la visita di

Gheddafi - ha dato prova di uno spettacolo che ha profondamente sconcertato tutti i cittadini italiani. E li ha sconcertati perche' e' vero che per un paese come l'Italia sono importanti i rapporti di buon vicinato con la Libia ma niente autorizza a chi viene nel nostro paese a dar vita a sceneggiate squallide che nulla hanno a che fare con il rispetto della dignita' nazionale di un paese in cui si viene in visita di Stato'.

'Dopo questo danno - ha sottolineato Casini - ieri e' stato il momento delle beffe. Il danno della visita e' stato spiegato dagli illustri conoscitori di politica estera come un prezzo minimo da pagare per il nostro paese, per avere il controllo del mare, per avere la collaborazione delle autorita' libiche'.

'Ma ieri - ha attaccato Casini - un episodio gravissimo, inquietante

perche' a bordo c'erano militari della Guardia di finanza. Credo che raramente nella storia dei popoli e delle nazioni ci sia stato un episodio di questo tipo'.

A questo punto, Casini ha chiesto una discussione in Aula sul trattato della Libia, che l'Udc non ha votato perche' 'quel trattato non vede la premessa di un momento di collaborazione e di pacificazione ma vede solo un pericoloso cedimento agli umori di un regime'. Infine, Casini, ha rivolto la solidarieta' sua e del gruppo Udc ai membri che erano a bordo dell'imbarcazione italiana mitragliata ai loro familiari e anche agli uomini della Guardia di Finanza che 'si sono trovati in una condizione di grande disagio professionale e umano'.

Udc: Casini, Berlusconi si dimetta poi nuova stagione

Non ci interessa un 'aggiungi un posto a tavola'

Siena - 'Senza le dimissioni del governo non ci interessa l'aggiungi un posto a tavola. Non siamo disposti per la nostra vanita' a sacrificare un percorso di essere stata l'unica forza politica credibile'. 'Non siamo ai saldi di fine stagione'. 'Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si dimetta e dopo si può aprire nuova stagione politica'. Lo afferma Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc parlando a conclusione della festa del partito a Chianciano.

"Poich, riteniamo che i fatti ci hanno dato ragione - dice - Berlusconi ne prenda atto, passi dal delirio di autosufficienza al riconoscimento che non ha più una

maggioranza e si dimetta. Il giorno dopo si apre un nuova stagione politica ma se il premier, accettando i diktat della Lega limitandosi a fare un bell'elenco di buone intenzioni, noi sulle buone leggi convergiamo, le cattive le contrastiamo, come abbiamo fatto fino a oggi".

'Abbiamo proposto un governo di responsabilità nazionale ma non siamo ai saldi di fine stagione, non basta che Berlusconi in Parlamento faccia un bel discorso dicendo cose generiche per dire che c'è stata la svolta. Senza dimissioni del governo la politica dell'aggiungi un posto a tavola non interessa a noi n, al nuovo polo che si sta creando'.